

DELIBERAZIONE 11 febbraio 2019, n. 139

**Approvazione delle Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti all'art. 3 della L.R. 73/2018 a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 L.R. 62/2018.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", che disciplina, tra l'altro, il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 87 del 26/09/2018 "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019" e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 109 del 18/12/2018 "Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019" così come modificato con la Delibera del Consiglio Regionale n.2 del 15/01/2019;

Richiamato, in particolare, il Progetto regionale 10 al cui interno vi è la previsione di sostegno a interventi pubblici individuati con procedure negoziali per la valorizzazione produttiva, turistica e commerciale della Toscana;

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014, "Norme per il governo del territorio", in particolare l'art. 125;

Vista l'articolo 110 della Legge Regionale n. 62 del 23/11/2018 (Codice del Commercio), il quale prevede che il comune, previa concertazione con le parti sociali interessate, può individuare aree del proprio territorio nelle quali avviare percorsi innovativi di promozione e sostegno delle attività economiche e interventi di rigenerazione urbana di cui all' articolo 125 della l.r. 65/2014;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018 "Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019", che all'art. 3 prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 della sopra richiamata L.R. 62/2018, prevedendo a tal fine l'erogazione, mediante procedura negoziale, di contributi straordinari per un importo complessivo massimo di Euro 300.000 per l'anno 2019 e Euro 300.000 per l'anno 2020 (capitolo 53272);

Considerato in particolare il comma 3 del sopra citato art. 3 L.R. 73/2018 che dispone che con Deliberazione della Giunta Regionale saranno disciplinate le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi che saranno concessi;

Ritenuto conseguentemente, nel rispetto della Decisione di G.R. n. 4 del 07 Aprile 2014, di dettare gli indirizzi di cui all'Allegato A al presente Atto, necessari per dare attuazione a quanto previsto nel sopra richiamato art. 3 comma 3 della L.R. 73/2018;

Considerato che la Regione prevede, in corso d'inizio anno di attuare interventi specificatamente rivolti ai Comuni ubicati nelle aree interne che troveranno finanziamento nella Missione 800;

Precisato che tali indirizzi prevedono l'apertura di un avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Toscana non ubicati in aree interne (sono quindi esclusi i Comuni delle aree interne elencati nella Nota di aggiornamento al DEFR 2019) con popolazione ricompresa tra 10.000 e 50.000 abitanti, per raccogliere le progettualità espresse dai territori e, quindi, selezionare i progetti che potranno avere accesso alla fase negoziale al fine della concessione delle risorse messe a disposizione;

Considerato che l'agevolazione di cui alle presenti direttive è stabilita, per ciascun beneficiario, nell'importo massimo di € 40.000,00 e minimo di 10.000,00, pari a non più dell'80% dell'investimento ammesso;

Ritenuto opportuno stabilire fin da ora che la valutazione dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. gestirà il bando nell'ambito del proprio piano di attività 2019 (Attività istituzionali continuative annualità 2019 - Programmazione Regionale - attività di cui al Punto 2 della Programmazione Regionale "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive - Annualità 2019") approvato con DGR n. 1424 del 17/12/2018;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 07 febbraio 2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della Decisione di G.R. n. 4 del 07 Aprile 2014, le "Direttive per la concessione

ai Comuni dei contributi previsti dall'art. 3 della L.R. 73/2018, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art.110 L.R. 62/2018" - Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;

2. di stabilire che per la concessione delle agevolazioni disciplinate dalle presenti direttive di cui all'allegato A, saranno utilizzate le risorse finanziarie previste dall'art. 3 della Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018 che ammontano a Euro 600.000,00, di cui Euro 300.000,00 annualità 2019 (capitolo 53272) ed Euro 300.000,00 annualità 2020 (capitolo 53272);

3. di incaricare il Settore competente della Direzione Attività Produttive di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attuazione dell'intervento;

4. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

<b>Allegato A</b>	
<b>Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'articolo 3 della L.R. 73/2018, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art.110 L.R. 62/2018</b>	
<b>Finalità generale</b>	L'avviso si propone di sostenere la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio mediante percorsi innovativi e di sostegno all'attività commerciale di cui all'art. 110 della L.R. 62/2018 (Codice Commercio). L'intento verrà perseguito anche attraverso la promozione di sperimentazione di progetti integrati di rigenerazione socio-economica di spazi urbani, caratterizzati dalla presenza di particolari situazioni di degrado, anche collegate alla sicurezza urbana e a fenomeni di rarefazione o criticità economica e demografica.
<b>Obiettivo operativo</b>	<p>Gli interventi a cui sarà dato sostegno finanziario hanno l'obiettivo di potenziare le aree adibite al commercio mediante percorsi innovativi in zone dei territori comunali, preventivamente individuate dal Comune in ragione del loro valore e pregio oppure in considerazione di particolari situazioni di degrado, anche collegate a fenomeni di disomogeneità o desertificazione commerciale.</p> <p>Gli interventi potranno riguardare uno più dei punti previsti al comma 4 dell'art.110 della L.R. 62/2018 (Codice del Commercio).</p> <p>Inoltre potranno essere finanziati interventi di riqualificazione di spazi pubblici o di recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali.</p>
<b>Territori interessati</b>	Intero territorio regionale toscano
<b>Soggetti beneficiari</b>	I soggetti destinatari dell'avviso sono rappresentati da <u>Comuni toscani non ubicati in aree interne</u> , con popolazione minima di 10.000 abitanti e massima di 50.000 abitanti rilevata al 31/12/2018
<b>Requisiti di ammissibilità e priorità</b>	<p>I progetti presentati, che dovranno insistere su aree già individuate dal Comune, non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità e potranno comprendere:</p> <p>a) programmi di qualificazione della rete commerciale e previsione di particolari limitazioni e prescrizioni cui sottoporre l'attività commerciale, attraverso l'individuazione di attività o merceologie incompatibili con le esigenze di tutela e con la natura delle aree;</p> <p>b) forme di semplificazione, incentivazione e sostegno a favore di iniziative che prevedano il riutilizzo di fondi a destinazione commerciale o artigianale rimasti vuoti, anche attraverso l'uso temporaneo di tali locali e la previsione di modalità di condivisione degli spazi tra più attività commerciali;</p> <p>c) intese con le attività della media e grande distribuzione per la realizzazione di azioni e iniziative a favore dei centri commerciali naturali e delle are e di cui al comma 1;</p>

	<p>d) definizione di specializzazioni merceologiche inerenti a mercati, fiere o singoli posteggi, anche finalizzate alla valorizzazione delle produzioni delle piccole e medie imprese toscane, fino alla previsione di limitazioni alla vendita di particolari prodotti;</p> <p>e) intese con gli operatori che esercitano l'attività commerciale nei posteggi dei mercati per la tutela attiva dei centri storici e delle aree urbane;</p> <p>f) individuazione di aree destinate alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e ittici, al fine di aumentare le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità e di favorire il mantenimento di produzioni localmente importanti.</p> <p>Potranno inoltre essere presentati progetti integrati volti a recuperare spazi urbani, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici o attraverso il recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali, anche in ottica di economia collaborativa.</p> <p>Hanno priorità i progetti che entro il 31/12/2019 sono in grado di assicurare l'esecuzione di almeno il 55% dei lavori.</p> <p>In seconda battuta, hanno priorità i progetti che entro il 31/12/2019 sono in grado di completare l'affidamento dei lavori.</p>
<b>Tipologia ed entità dell'aiuto</b>	Contributo a fondo perduto fino ad un massimo di € 40.000,00 e un minimo di 10.000,00, pari a non più dell'80% dell'investimento ammesso.
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Investimenti mirati a: servizi innovativi al consumatore, servizi per la sicurezza di operatori e consumatori, micro riqualificazione infrastrutturale di centri storici ed altri interventi finalizzati a rendere più competitive le micro e piccole imprese del commercio dei piccoli centri, allestimento di spazi comuni, l'abbellimento del contesto urbano, allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati, riqualificazione spazi pubblici, riqualificazione e recupero immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche.</p> <p>Sono ammesse le opere murarie e assimilate se funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile.</p>
<b>Presentazione domanda di agevolazione e formazione della graduatoria</b>	<p>L'avviso disciplina i tempi e le modalità di presentazione delle domande di ammissione alla successiva procedura negoziale.</p> <p>La fase della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione sarà gestita dal soggetto gestore Sviluppo Toscana che provvederà all'istruttoria e valutazione di ammissibilità dei progetti, a cui farà seguito un elenco di domande ammissibili alla procedura negoziale.</p>
<b>Istruttoria e comunicazione esiti</b>	L'istruttoria di ammissibilità si conclude entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, con comunicazione al soggetto richiedente dell'ammissibilità o non ammissibilità del progetto presentato alla successiva fase con le relative motivazioni.
<b>Fase della procedura negoziale</b>	Le domande ammesse alla procedura negoziale saranno valutate da una commissione che procederà all'esame delle istanze e alla stesura di una graduatoria di potenziali beneficiari con cui stipulare i singoli accordi di

	<p>programma.</p> <p>La commissione è nominata dal dirigente responsabile della misura ed è composta da membri interni alla Direzione Attività Produttive e da un istruttore esperto individuato da Sviluppo Toscana</p>
<b>Rendicontazione</b>	<p>La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro i 60 giorni successivi al termine finale di realizzazione del progetto, come eventualmente prorogato. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca.</p> <p>Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro 30 giorni dall'approvazione della stessa. I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana, che verificherà la regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti.</p> <p>Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.</p> <p>Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili dei pagamenti oggetto di rendicontazione. La rendicontazione sarà obbligatoriamente accompagnata, oltre che dal certificato di collaudo o C.R.E., da una relazione tecnica conclusiva, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>
<b>Erogazione</b>	<p>L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• liquidazione di un anticipo pari al 20% dell'agevolazione concessa al momento dell'aggiudicazione dei lavori;</li> <li>• liquidazione intermedia di un'ulteriore tranche del 60%, a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera;</li> <li>• saldo del restante 20%, a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione.</li> </ul>
<b>Quadro finanziario</b>	<p>Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 73 del 28/12/2018 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019”, l'agevolazione è concessa a valere sugli stanziamenti allocati nelle Annualità 2019 e 2020 del Bilancio regionale per “la promozione di progetti integrati di rigenerazione degli spazi urbani fragili” sul capitolo 53272, per € 300.000,00 sull'annualità 2019 e € 300.000,00 sull'annualità 2020.</p>